Responsabile: Prof. Follega don Mario

e-mail: irc.fermo@gmail.com

Fermo, 27/08/2025

Eccellenza Reverendissima, Dirigenti scolastici, Cari Insegnanti di Religione, Stimati Collaboratori,

con il cuore colmo di gratitudine e con lo sguardo rivolto fiduciosamente al futuro, desidero comunicarvi che si conclude per me il servizio come Direttore dell'Ufficio Scuola per l'insegnamento della Religione Cattolica. Dopo un anno e mezzo di lavoro condiviso, ho accolto una nuova chiamata della mia Fraternità al servizio della Chiesa di Roma, e mi appresto a iniziare un nuovo incarico, con lo stesso spirito di disponibilità, ascolto e dedizione che ha accompagnato il mio impegno fin qui.

Questo passaggio, pur nella naturale emozione del cambiamento, è occasione per sostare e guardare con riconoscenza al cammino compiuto insieme. Il tempo trascorso in questo ruolo è stato ricco di esperienze, relazioni e incontri che hanno lasciato un'impronta profonda nella mia vita. In un periodo storico complesso e in continua trasformazione, la scuola si è confermata come luogo privilegiato di crescita umana, culturale e spirituale, e l'insegnamento della Religione Cattolica ha potuto offrire, nel rispetto del pluralismo, un contributo originale e significativo.

A Sua Eccellenza Reverendissima Mons. Rocco, desidero esprimere la mia più profonda gratitudine per la fiducia che mi ha accordato nel chiamarmi a svolgere questo delicato e prezioso incarico a servizio della Chiesa diocesana di Fermo. La ringrazio Eccellenza, per la vicinanza, il sostegno e l'ascolto che non mi sono mai mancati. La Sua guida pastorale è stata per me un punto di riferimento e incoraggiamento. Grazie per la Sua paternità e amicizia.

Ai Dirigenti scolastici, il mio grazie per la disponibilità al dialogo, la sensibilità istituzionale e la stima che ho incontrato in diversi contesti. La vostra apertura ha permesso di costruire relazioni collaborative e rispettose, a beneficio della comunità scolastica e degli studenti.

Agli Insegnanti di Religione va il mio saluto più sentito. Ho potuto apprezzare la vostra passione educativa, la competenza professionale e la capacità di essere presenza viva e significativa nella scuola. Il vostro ruolo, spesso non facile e non sempre riconosciuto, resta essenziale per aiutare gli studenti a riflettere, a porsi domande di senso, a

ARCIDIOCESI DI FERMO-UFFICIO SCUOLA SERVIZIO DIOCESANO PER L'INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA

leggere la realtà con profondità e apertura al dialogo. Continuate con coraggio, consapevoli che la vostra missione non è solo trasmissione di saperi, ma testimonianza di valori, costruzione di relazioni, apertura all'orizzonte spirituale.

Ringrazio anche i collaboratori dell'Ufficio IRC, Fabiana, Sara e Mauro, che hanno lavorato al mio fianco con dedizione e competenza, rendendo possibile un servizio concreto, capillare e attento alle esigenze delle persone. Senza il vostro sostegno, molti percorsi formativi, progettuali e relazionali non avrebbero potuto svilupparsi. Insieme abbiamo cercato di servire la scuola e la Chiesa con spirito di unità e corresponsabilità.

Lascio l'incarico con serenità, fiducioso che la strada tracciata, soprattutto dai miei predecessori, sarà proseguita con nuova energia e visione. Il mio pensiero va anche a chi mi succederà: auguro di poter vivere questo servizio con passione, discernimento e spirito di comunione, nella certezza che lavorare per la scuola e per gli insegnanti è un modo concreto per costruire il futuro e testimoniare il Vangelo nella realtà.

Nel mio nuovo compito continuerò a sentirmi parte di questo mondo e a portarlo nella preghiera e memoria grata. La passione educativa, l'attenzione alla persona e il valore del servizio ecclesiale resteranno sempre parte del mio modo di agire e pensare.

Concludo affidando ciascuno di voi al Signore, perché continui a guidarvi nel vostro prezioso impegno al servizio delle nuove generazioni. Come dice san Paolo:

"Sono persuaso che Colui che ha iniziato in voi quest'opera buona, la porterà a compimento fino al giorno di Cristo Gesù" (Fil 1,6).

don Mario Follega

Con affetto, stima e profonda riconoscenza,